

COMPENSORIO

Ad Arco un comando per l'area nord in attesa della sede unica. Come cambia il servizio

Polizia locale C9 più sicuro

L'entrata in servizio dei due «Segway» (le bighe elettriche nell'immagine di *Foto Shop Professional*) sul litorale fra Torbole e Riva, rende concretamente visibile all'esterno il grande lavoro di organizzazione della nuova Polizia locale intercomunale del C9, portato avanti dal comandante Ivano Berti in stretto contatto con la presidenza del Compensorio.

«Il dirigente, come primo passo, ha preso contatto con il personale e i sindaci dei 12 comuni dell'ambito - spiega il presidente Vittorio Fravezzi - proprio per capire come rendere flessibile il sistema. Fatta questa ricognizione, sono stati avviati i corsi di formazione per la riqualificazione dei dipendenti in servizio e bandito un concorso per cinque nuovi agenti. In autunno avremo un organico quasi a pieno regime e, anche dal punto di vista strutturale, per allora saranno operative due sedi: una ad Arco ed una a Riva. La prima coprirà l'area nord, la seconda il litorale e la Valle di Ledro. Questo fino a quando non sarà pronto il nuovo comando della Polizia intercomunale, che verrà realizzato, entro il 2011, nello spazio del Compensorio, a Riva del Garda».

Su queste premesse, l'organizzazione del servizio unico sta puntando decisamente a una maggiore sicurezza del territorio, con la possibilità anche

per i piccoli Comuni di coprire servizi particolari (controlli ambientali e nei cantieri, applicazione dei Trattamenti sanitari obbligatori, applicazione e controllo delle ordinanze sindacali, presidio a manifestazioni etc) grazie alla mobilità del personale specializzato, mentre le pattuglie potranno muoversi nell'ambito dei 12 Comuni per i controlli della velocità o garantire sicurezza in occasione di eventi. «Stiamo lavorando in rete - spiega il comandante Berti - con le forze dell'ordine, ma, al contempo, siamo impegnati a sgravare Ps e Carabinieri da tutti quei compiti prettamente di polizia urbana, in modo da liberare altre risorse per la sicurezza globale del territorio. Dal lavoro in sinergia con la Ps, ad esempio, è recentemente scaturita l'individuazione di due automobilisti in stato di ebbrezza e l'identificazione dell'autore di un furto in spiaggia. Non siamo i nemici del cittadino, al contrario. E questo si avverte dal senso di vicinanza della popolazione, ma anche degli ospiti. Lo stiamo vedendo con il nuovo servizio Segway: molti turisti chiedono di farsi fotografare accanto agli operatori che si muovono con questo mezzo. È un segnale di apprezzamento importante, per un presidio subito percepito dai bagnanti come garanzia di tranquillità».

B. B.



Un «palmare» per la multa elettronica

La Polizia locale intercomunale del C9 rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale, mirata a garantire un servizio migliore con costi più contenuti grazie alle economie di scala. Insomma non più singoli Comuni "costretti" a volte, proprio per le loro piccole dimensioni, a mantenere organici minimi con scarse possibilità di impiego sulla strada, ma un servizio unico capace di coprire adeguatamente le esigenze dell'intero ambito Alto Garda-Ledro. Mobilità dunque, nuove assunzioni, ma anche sistemi per recuperare risorse umane interne. «Per le multe e le sanzioni amministrative, abbiamo deciso di affidare il servizio alla Trentino

Riscossioni. Questo consentirà di "liberare" subito dagli uffici almeno altri tre agenti, che potranno prestare servizio all'esterno», spiega il presidente del C9, Vittorio Fravezzi. Ma chi volesse informazioni o contestare un addebito? «Ci sarà uno sportello a cui rivolgersi. A Dro, ad esempio, abbiamo deciso di lasciarne uno aperto come riferimento per il pubblico. Ma al resto, compresa anche la parte della riscossione, provvederà il servizio esternalizzato». E in futuro gli agenti avranno in dotazione un palmare con le funzioni di telefono, radio, e pc sul quale riportare gli estremi dell'infrazione e inviarli direttamente all'esattore.